



## Il Salento scritto

Amaltea edizioni ha aderito all'iniziativa della Provincia di Lecce "Il Salento scritto: editori salentini al Cairo", grazie alla quale un selezionato numero di case editrici salentine hanno potuto essere presenti alla trentottesima Fiera Internazionale del Libro tenutasi nella capitale egiziana nei giorni 17-29 gennaio 2006. Amaltea ha portato all'attenzione dei visitatori dell'importante manifestazione i seguenti suoi testi:

- Stephanos Lambrinos, *Il dialetto greco-salentino nelle poesie locali. Testo, note grammaticali, vocabolario etimologico, 2001.*
- Grecia Salentina. *Un viaggio nella memoria, nei riti, negli usi di una comunità etnolinguistica, 2005.*
- *E fattore ieu me ne vau. Tabacco e tabacchine nel Salento contadino.*
- Daniela De Santis, *Alla scoperta dei Messapi, 2004.*



## L'Università Popolare della Musica e delle Arti "Paolo Emilio Stasi"

L'Università Popolare di Spongano, sorta per iniziativa dell'Unione dei Comuni di Andrano, Diso e Spongano, delle Associazioni Culturali "Menamenamo" e Centro di Cultura Musicale di Spongano, della Cooperativa Sociale "Kalé", ha erogato, a partire dal 2003, servizi socio-educativi ad una popolazione diversificata per età e competenze di partenza, in numerosi campi, compresa l'alfabetizzazione informatica di base, con l'intento di elevare la cultura delle comunità dell'area di interesse dell'Università Popolare.

Ha voluto intitolarsi a Paolo Emilio Stasi, uno dei più importanti personaggi della cittadina che la ospita, assieme a Filippo Bacile.

Paolo Emilio Stasi nacque a Spongano il 16 gennaio 1840. Dopo aver compiuto gli studi liceali al Colonna di Galatina, si trasferì a Napoli per studiare Farmacia, secondo le intenzioni della famiglia. Ma preferì dedicarsi alla pittura. Ritornato nel Salento, dal 1870 al 1911 insegnò disegno al Liceo Classico di Maglie. Le campagne di Spongano,

le rupi e tanti motivi caratteristici di Castro (alcuni dei quali non esistono più, come le "taiate") furono da lui ritratti con gusto e sapienza tecnica.

Già avanti negli anni, volle approfondire le sue conoscenze scientifiche dedicandosi agli studi paleontologici. Scopritore della Grotta Romanelli, entrò in contatto con i principali paleontologi italiani, tra cui Regalia e Pigorini. Stasi era convinto che i ritrovamenti ossei della Grotta Romanelli fossero di origine paleolitica ed ebbe ragione su Pigorini il quale invece propendeva per l'origine neolitica.

Continuando le sue esplorazioni del territorio, scoprì una stazione neolitica nella grotta Zinzulusa, una grotta funeraria nel seno di Badisco.

Morì il 4 marzo 1922 nella casa nativa di Spongano.

---

## Archivio Etnografico e Musicale del Salento "Pietro Sassu"

Nasce, per iniziativa dell'Università Popolare della Musica e delle Arti "Paolo Emilio Stasi" di Spongano, grazie ad un contributo della Regione Puglia, l'Archivio etnografico e musicale del Salento "Pietro Sassu", con l'intento di costituire:

- *un giacimento documentario dell'operatività di singoli studiosi e di gruppi in ordine al patrimonio etnico e musicale del Salento*, a partire dal ricco patrimonio messo a disposizione da Luigi Mengoli e dall'Associazione Culturale "Menamenamò". L'Archivio ha, infatti, come scopo la raccolta, catalogazione e studio di fonti manoscritte e a stampa, su supporto magnetico e magneto-ottico, legate al patrimonio culturale popolare e soprattutto quelle riconducibili al repertorio etnomusicologico ed etnocoreutico di area salentina. Si propone inoltre di reperire e riprodurre in digitale documenti di tipo sonoro, fotografico o audiovisivo attinti da fondi disseminati in altre località del Salento, in Europa e nei paesi oltre-oceano di immigrazione italiana, anche conservati in fondi privati. L'Archivio potrà anche essere di grande utilità quale centro di documentazione per ricerche di giovani universitari, interessati ad approfondire le problematiche etnologiche, antropologico-culturali, demologiche, etnomusicologiche, sociologiche, pedagogiche legate all'identità culturale delle piccole comunità.

- *un centro di iniziative di studio, con conferenze, incontri, seminari su tematiche di interesse antropologico, demologico ed etnomusicale*. L'analisi dell'insieme delle fonti messe assieme dall'Archivio consentirà di studiare la cultura salentina nella sua complessità e di chiarire i rapporti tra produzione musicale e contesto sociale.

- *un momento di promozione editoriale*, con lo sviluppo di una collana editoriale che accompagna le iniziative di studio dell'Archivio.

L'Archivio ha previsto un Convegno nazionale, da tenersi nei prossimi mesi, della durata di due giorni, alla presenza di studiosi provenienti dalle Università italiane e dal mondo della ricerca non accademica, che si incontreranno per riflettere da diverse prospettive disciplinari sul senso del documentare le culture locali nell'era della postmodernità. L'incontro prevede:

- riflessioni d'ordine metodologico;
- testimonianze di ricercatori impegnati nella documentazione delle culture locali;
- scambio di idee sulla tematica oggetto del convegno.

Le iniziative di studio dell'Archivio saranno documentate da una collana editoriale, la quale si propone di contribuire alla messa a fuoco di metodi, temi e problemi su un terreno in trasformazione qual è quello dell'etnologia e dell'antropologia.